

Lo zio Sam, le sue banche e il fascismo italiano

La ricerca di Gian Giacomo Migone sui rapporti tra gli Stati Uniti e l'Italia negli anni Venti. Le ragioni del sostegno a Mussolini



Nella foto: la più famosa coppia di Howard Mary Pickford e Douglas Fairbanks, in visita a Roma

GIAN GIACOMO MIGONE, Gli Stati Uniti e il fascismo, Feltrinelli, pp. 405, L. 13.000

Grazie ad un approfondito ed articolato lavoro di ricerca negli archivi italiani e statunitensi, Gian Giacomo Migone è riuscito a delineare con chiarezza il complesso intreccio tra il regime fascista in Italia, i banchieri americani, i governi succedutisi negli Usa tra il primo dopoguerra e la rielezione di Roosevelt nel 1936.

La ricerca di Migone conferma che la politica di amicizia verso il fascismo si era affermata negli Usa su un inequivocabile fondamento di classe. Gli ideali del capitalismo (profitto, proprietà privata, subordinazione della classe operaia) erano più importanti di quelli della democrazia liberale.

Il problema di chi manovra si riproporrà con De Gasperi dopo la sconfitta del fascismo. Intanto l'accattivante riguetta del becco giallo, la rivista satirica di quegli anni con Mussolini umile davanti allo zio Sam caricato di dollari, riprodotta sulla copertina del libro, riassume timidamente i risultati del lavoro.

Malcolm Sylvers

Il comune linguaggio della poesia

Nelle «Meraviglie dell'acqua» Maurizio Cucchi riprende il lavoro di scavo nella lingua e nei suoi usi, avviato con la sua prima raccolta, «Il disperso»

MAURIZIO CUCCHI, Le meraviglie dell'acqua, Mondadori, pp. 96, L. 6.000

Fra le altre caratteristiche che possedeva, Il Disperso di Maurizio Cucchi poteva stupire il lettore per la capacità di utilizzare elementi propri di un linguaggio relativamente «comune», e con esso reinventare in continuazione nuovi moduli poetici che si impongono come polo d'attrazione.

tuttavia togliersi. Allora, se da un lato le parole si trovano a possedere una pulizia ammirabile, avranno caricata al massimo la capacità di significazione. La narrazione, in Cucchi, è affondata nel linguaggio al punto da rimanere come ossatura sintattica, percorso che regge le combinazioni delle parole e le condizioni. Per questo Maurizio Cucchi non ha avuto bisogno, per fare della poesia «nuova», di uscire da un ambito di sintassi e d'una lingua relativamente ortodossa: è invece la trama «occulta» che gli consente di mettere assieme velleità per volta le parole e le frasi per ottenere un apparato linguistico che, senza «trasgredire», rinnova, e senza artificio, risulta dolcissimo.

Novità

IL PICCOLO HANS

Rivista di analisi materialistica, n. 25, gennaio-marzo 1980. Su questo numero, tra l'altro: L'insegnamento della clinica di Virginia Finzi Ghisi; La poetica del «fumeur» di Giuliano Gramigna; Dell'esclusione in poesia di Tomaso Kemeny; Eros e proles di Antonio Prete; Appunti su Char di Giorgio Orrelli; Nel pregiudizio di capire di Fulvio Papi.

ALFABETA - N. 12, aprile 1980, Multitipla, L. 1.500 - Su questo numero, tra l'altro, Thomas Sheehan: «Quo vadis, Woytyla?»; Paolo Volponi: «Via col vento»; Ornella Volta: «Erik Satie, l'ultimo cabaret»; Gianni Corbelli: «Il "falso" artistico»; Omar Calabrese: «Oltre le cattedre, i dipartimenti».

Mario Santagostini

La via inglese all'antropologia

LUCY MAIR, Introduzione alla antropologia sociale, Feltrinelli, pp. 308, L. 4.000

Tra le molte introduzioni alla antropologia sociale apparse in Gran Bretagna tra la fine degli anni Cinquanta e la prima metà degli anni Sessanta, questa di Lucy Mair si distingue per l'ampiezza e la natura dei temi trattati, sempre con quella chiarezza di linguaggio e quella limpidezza di stile che costituiscono ormai una delle caratteristiche riconosciute della tradizione britannica in questo campo di studi.

dette dagli studiosi maggiori di questa disciplina. Lucy Mair ci parla di come le società «primitive» della letteratura africana, dei beni, di quali meccanismi presiedano alla loro redistribuzione, di come i gruppi si mantengano al potere. Non poteva essere trascurata la parentela, e infatti due capitoli di questa introduzione ci spiegano i criteri che regolano la discendenza e le pratiche matrimoniali.



Il poeta Giorgio Sassi è stato «Nel luoghi di Guttuso». In un viaggio che ha attraversato l'Italia, dalla Sicilia a Roma e a Velate. Il volume che contiene le note di questo viaggio è stato stampato dalla Franca May Edizioni, con la rituale puntualità tecnica (le fotografie, alcune belle, altre scontate, sono di uno stesso Sassi). L'idea è di rendere i luoghi del pittore, i suoi atelier, i suoi paesaggi, i suoi personaggi, ed è quindi una edizione di lusso. NELLA FOTO: Guttuso mentre dipinge il grande quadro «I funerali di Togliatti» nello studio di Velate

Ugo Fabietti

Le «belle lettere» e la scuola autoritaria

LORE TERRACINI, I segni e la scuola, La Rosa, pp. 115, L. 4.500

Un libro che porta come sottotitolo «Didattica della letteratura come pratica sociale», attraverso tre saggi costruttivi, si occupa di insegnamento in generale, e sull'insegnamento della letteratura in particolare. Vi si smaschera anzitutto lo status tradizionale di scuola, potere, tanto più tenace quanto più sottorrene, tanto più insidioso quanto più la scuola vuole apparire indipendente da una politica culturale, ignora persino dell'esistenza della stessa.

Lore Terracini individua l'elemento deteriore di questo rapporto della «delega» di materia di insegnamento in altri tipi di rapporto più immediati ed evidenti, come il rapporto tra medico e paziente, o su altri piani, di fatto tra le righe che in realtà la delega, la rinuncia cioè al giudizio personale e alla critica, il rimettersi alla fiducia di chi più sa e più può, ha la sua realizzazione più insidiosa proprio nell'insegnamento: è nella scuola infatti che ci si abitua a lasciare che gli altri decidano per noi.

Laura Mancinelli

Questa sera si recita Pinocchio

LUIGI COMPAGNONE, La ballata di Pinocchio, Stampatori, pp. 83, L. 3.800

Nella collana «Il cerchio» della editrice torinese Stampatori, curata da Simonetta Simonis Chierici, è uscita una riduzione teatrale del Pinocchio di Carlo Collodi, «La ballata di Pinocchio» di Luigi Compagnone. La collana, che si rivolge ai ragazzi dai sei ai dieci anni, accoglie lavori inediti per pubblico infantile di narratori italiani ormai affermati nel giudizio del pubblico e della critica. Sono già stati pubblicati «Un miliardo di anni fa» di Alberto Moravia, «La pulce in gobbia» di Fulvio Tomizza; «La storia e la gloria» di Luigi Malerba.

casca e risponde il «ginecologo». Alle fine c'è però una piccola sorpresa: dopo che gli anni del suo apprendistato infantile sono conclusi e Pinocchio è entrato nel mondo degli adulti, si scopre che il suo nome è Florindo, Brighella e Balanzone, Pantalone, Fagiolino, Tartaglia, Rugantino, Stenterello, Sandrone e Colombina. Tutti a salute, tra il triste e l'ironico, la partenza di Pinocchio verso il mondo degli adulti; forse, di nuovo, è la voce umanissima degli oggetti animati a irridere la miseria degli uomini.

Daniela A. Martino

Sesso, droga e feuilleton

La drammatica vicenda della cantante rock Janis Joplin pretesto per la solita operazione commerciale - Dopo il film, il romanzo tratto dalla sceneggiatura

LEONORE FLEISCHER, La Rosa, Longanesi, pagine 220, L. 5.000

Come si usa negli Stati Uniti per ogni evento spettacolare commerciale che si rispetti, anche l'uscita del film The Rose, melodrammatico rock molto liberamente ispirato alla vita della cantante (grandissima) Janis Joplin, è stata accompagnata dal lancio di un romanzo ricalcato da tale Leonore Fleischer sulla sceneggiatura del film.

(l'autista naturalmente) è fuggito dopo averla sorpresa mentre cercava di cedere con un'amica lesbica; dopo un'ultima, straziante telefonata a papà e al primo sempre intento a tagliare l'erba del giardino di casa, «Rose» ubriaca, drogata, sporca, stitica, insonne e disperata sale sul palcoscenico e, dopo un concerto da «sbalzo», muore.

Michele Serra

Questo best seller arriva dalla tv

Come nasce un successo editoriale - La regia del «caso Radici» - Alcuni esempi di tecniche promozionali

La Rai trasmette la seconda parte del teleorama Radici e, negli stessi giorni, ricompare in libreria il best-seller di Alex Haley. Va in onda l'eredità della prima e puntualmente viene riproposto negli «Struzzi» un'edizione economica del romanzo di Altan. Così è stato per una donna della Alarico e per molti altri «casi». In Italia è un fenomeno di data abbastanza recente (almeno nelle sue attuali proporzioni): in America si è sviluppato già da parecchi anni nel 1979 più di novantatré milioni di dollari sono stati spesi in operazioni di merchandising.

L'influenza è reciproca: senz'altro il libro incita alla visione dei programmi televisivi; dal canto suo la Tv (mezzo potentissimo, capace di raggiungere il pubblico più vasto) dà al libro una forza di penetrazione inusitata; il meccanismo di funzionamento del merchandising assomiglia a quello di un rotolo (la similitudine è dello studioso Guido Guardà) che man mano che prende velocità mette a sua volta in moto degli ingranaggi ad esso collegati: il consumatore viene insomma attaccato da più parti ed è difficile che esca indenne da questa morsa. In questo

modo cade la distinzione tra prodotto culturale e pubblicitario in quanto il primo si trasforma in una vera e propria promozione commerciale. Nel rapporto libro-televisione è ovviamente il primo, che è anche il più debole, a trarre maggiori benefici. Questo guadagno in efficacia è però pagato in termini di indipendenza; il merchandising, fenomeno anch'esso indotto dalla progressiva concentrazione dei media in poche mani, produce una sempre maggiore dipendenza del libro nei confronti degli altri mezzi di comunicazione e della loro politica culturale. Per

Franco Pesenti

Riviste

ELIO BARTOLINI, La linea dell'arciduca - Un romanzo ironico che racconta la «geologia della distruzione» di due secoli di fasti mitteleuropei fino ai tempi odierni delle rampe per missili nucleari. Feltrinelli, pp. 194, L. 6.500. CAMILLA CEDERNA, Neutra Italia del miracolo - I capricci, la frivolezza, i futuri problemi, il gergo dei personaggi emblematici degli anni del boom ritratti in modo caustico e divertito. Bompiani, pp. 222, L. 8.000. LEV SEMENOVICH VYGOTSKIJ, Il processo cognitivo - Una raccolta di scritti inediti del grande psicologo russo che si propone di far conoscere la

teoria vygotkiana dei processi psichici nelle sue linee fondamentali. Boringhieri Editore, pp. 200, L. 6.500. MAXIMILIANO RODINSON, Gli Arabi - Storia, caratteri, ideologia e prospettive di un popolo oggi in uno dei punti più caldi della politica internazionale, nello studio del noto docente della Sorbona, uno dei massimi esperti di storia del mondo arabo. Sansoni Editore, pp. 186, L. 8.000. TOMMASO FIORE, Scritti politici 1915-1928 - Una raccolta di scritti, alcuni editi nelle riviste del tempo altri inediti, di quella grande figura di meridionalista che è stato Tommaso Fiore. De Donato Editore, pp. 224, L. 9.000.